

Giovane ucciso dalle forze israeliane a el-Bireh

 infopal.it/giovane-ucciso-dalle-forze-israeliane-a-el-bireh/

infopal

3 luglio 2023



El-Bireh. Un palestinese di 21 anni è stato ucciso da colpi di arma da fuoco israeliani vicino alla città di el-Bireh, in Cisgiordania, secondo quanto ha dichiarato lunedì il ministero della Salute palestinese.

In un breve comunicato stampa, il ministero della Salute ha affermato che Muhammad Imad Hassanein, 21 anni, è stato ucciso da proiettili alla testa all'ingresso nord di Bireh.

L'esercito israeliano ha anche arrestato un giovane palestinese nella città di Sinjil, a nord di Ramallah.

All'inizio di lunedì, proteste rabbiose hanno travolto Bireh e Ramallah in solidarietà con Jenin. La città è sotto aggressione delle forze di occupazione israeliane, che hanno provocato la morte di quattro palestinesi.

(Fonti: PIC e Quds Press).

Attacco aereo e di terra delle IOF su Jenin: 4 morti e 27 feriti

infopal.it/attacco-aereo-e-di-terra-delle-iof-su-jenin-4-morti-e-27-feriti/

infopal

3 luglio 2023



Jenin. Lunedì all'alba, le forze di occupazione israeliane (IOF) hanno lanciato un massiccio attacco terrestre e aereo contro la città di Jenin e il suo campo profughi, in Cisgiordania, uccidendo quattro giovani e ferendone altri 27, di cui sette gravemente.

Gli aerei da guerra israeliani hanno effettuato almeno 10 attacchi aerei contro Jenin, mentre più di 100 veicoli corazzati israeliani sono stati visti muoversi verso la città.

Il ministero della Salute palestinese ha affermato che gli attacchi hanno ucciso almeno quattro persone e ne hanno ferite 25, sette delle quali sono in condizioni gravi.

Gli attacchi delle IOF hanno scatenato uno scontro a fuoco, con suoni di esplosivi e droni uditi in tutta Jenin ore dopo l'incursione.

Lunedì all'alba, un denso fumo nero proveniente da pneumatici in fiamme incendiati dai residenti ha invaso le strade e dagli altoparlanti delle moschee sono risuonati appelli per sostenere i resistenti.

Dopo l'attacco di lunedì, l'esercito israeliano ha dichiarato in una nota di aver colpito un "centro operativo congiunto", che fungeva da comando per le Brigate Jenin, un'unità composta da resistenti di diversi gruppi armati palestinesi.

Diversi palestinesi feriti e asfissati dalle IOF a Nablus e Qalqiliya

1 luglio 2023

infopal.it/diversi-palestinesi-feriti-e-asfissati-dalle-iof-a-nablus-e-qalqiliya/



Cisgiordania. Diversi cittadini palestinesi sono rimasti feriti, venerdì, durante violenti scontri con le forze di occupazione israeliane (IOF) nelle cittadine di Beita, Beit Dajan e Qaryut, a Nablus, e Kafr Qaddum a Qalqiliya.

Secondo fonti locali, gli scontri sono scoppiati dopo che le forze israeliane hanno attaccato le manifestazioni contro gli insediamenti organizzate dopo la preghiera del venerdì a Beita e Beit Dajan, vicino al monte Sobeih, dove si trova l'avamposto coloniale "Evyatar". Secondo quanto riferito, diversi manifestanti hanno subito l'inalazione di gas lacrimogeni.



Scontri simili si sono verificati anche nella cittadina di Qaryut, a sud di Nablus, tra giovani locali e forze israeliane dopo che un'orda di coloni ha preso d'assalto l'area della sorgente idrica locale.

Fonti locali hanno affermato che i soldati israeliani hanno sparato lacrimogeni contro giovani e case a Qaryut per fornire protezione a decine di coloni mentre eseguivano rituali religiosi e danze nella zona.

Circa due anni fa, i coloni devastarono l'area della sorgente di Qaryut e il suo sistema di irrigazione e rubarono attrezzature agricole appartenenti ai residenti locali.

Nel distretto di Qalqilya, le IOF hanno represso la marcia settimanale di Kafr Qaddum, ferendo diversi cittadini.

Fonti mediche hanno affermato che sette cittadini hanno riportato ferite da proiettili di acciaio rivestiti di gomma e molti altri dall'esposizione ai gas lacrimogeni.

I residenti di Kafr Qaddum hanno iniziato a organizzare marce settimanali nel 2011 per protestare contro le attività degli insediamenti coloniali israeliani e la sottrazione di terre, e per chiedere, in particolare, la riapertura della strada meridionale del loro villaggio, bloccata da anni. Questa strada è la via principale per la città di Nablus, il centro economico più vicino.

L'esercito israeliano ha bloccato la strada dopo aver ampliato la colonia di Kedumim, nel 2003, costringendo i residenti locali a prendere una tangenziale per recarsi a Nablus, secondo il gruppo israeliano per i diritti B'Tselem.

(Fonti: PIC e Quds Press).

Orda di coloni, protetti dai soldati israeliani, attacca villaggio a nord di Ramallah

infopal.it/orda-di-coloni-protetti-dai-soldati-israeliani-attacca-villaggio-a-nord-di-ramallah/

infopal

30 giugno 2023



Ramallah. Giovedì sera un'orda di coloni ha attaccato il villaggio di Dura al-Qari'a, a nord di Ramallah.

Il capo del consiglio del villaggio, Samer Diyab, ha affermato che i coloni dell'insediamento illegale di Beit El, scortati da soldati, si sono infiltrati nell'area di al-Ayun e hanno appiccato il fuoco ad aree di terreno agricolo, dopo aver attaccato la fonte idrica locale.



Poco dopo, i soldati israeliani sono intervenuti e hanno sparato proiettili letali e lacrimogeni contro i residenti locali che si sono precipitati nell'area per respingere i coloni.

(Fonti: PIC e Quds Press).